

con lo scopo di ottenere una maggiore sinergia ed efficienza interna. Con la revisione della struttura organizzativa, è stato avviato, inoltre, anche in un'ottica di ottimizzare e rivisitare i processi esistenti, l'aggiornamento dell'intero sistema normativo aziendale, ossia del complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, incluse le procedure redatte per ottemperare alle previsioni statutarie (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, D.Lgs. 231/01 e D.Lgs. 81/08).

SVILUPPO E FORMAZIONE

Le attività di sviluppo e formazione, nel corso dell'anno, hanno portato avanti il processo di valorizzazione e consolidamento delle competenze professionali necessarie a rendere le risorse umane ed il conseguente quadro organizzativo sempre più reattivo e flessibile ai cambiamenti e all'evoluzione del contesto in cui opera la società, oltre che ai nuovi compiti istituzionali assegnati.

L'attenzione rivolta alla crescita professionale delle risorse umane si è tradotta nel 2013 in una progressiva innovazione dei percorsi, degli strumenti e dei processi di sviluppo garantendo nel contempo un adeguato presidio delle attività istituzionali. A seguito della riorganizzazione aziendale, inoltre, è stata posta particolare attenzione alla mobilità interna delle risorse, al fine di orientarne lo sviluppo professionale verso una specializzazione tecnica più ampia necessaria alla gestione della crescente complessità delle attività societarie.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è consolidato per le risorse giovani il percorso formativo "Green Generation" diretto a sviluppare conoscenze e competenze trasversali. In tale contesto nell'ottica di implementare una efficace strategia di Employer Branding, sono stati rafforzati i contatti con le università e le scuole di specializzazione. A riguardo si segnala che, con l'obiettivo di incrementare le occasioni di incontro tra mondo del lavoro e mondo universitario, la società ha sponsorizzato e partecipato al progetto European Best Engineering Competition ("EBEC"). Tale iniziativa, articolata a livello nazionale ed europeo, ha coinvolto gli studenti universitari di 25 paesi Europei.

Sono, infine, proseguiti i percorsi di formazione specialistica, linguistica ed informatica definiti in funzione dei ruoli ricoperti dalle risorse interessate. Come avvenuto negli anni precedenti e, soprattutto in considerazione dei recenti aggiornamenti normativi, la società ha posto particolare attenzione alle attività formative in tema di sicurezza, sia attraverso azioni mirate a fornire una diffusa cultura aziendale in merito, sia attraverso programmi strutturati ed erogati in funzione della specificità dei ruoli e delle responsabilità delle risorse coinvolte.

AU

Nel 2013 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 15 risorse (18 assunzioni e 3 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 203 unità. L'incremento è da attribuire alla crescita delle attività relative allo Sportello del Consumatore e al Sistema Informativo Integrato.

CONSISTENZA PERSONALE - AU	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
Consistenza 31/12/2012	8	18	162	188
Consistenza 31/12/2013	10	22	171	203
Variazioni	2	4	9	15

ORGANIZZAZIONE

La politica di sviluppo del personale, per l'anno 2013, si è inserita nel più ampio e generale contesto della pianificazione organizzativa di Gruppo. L'analisi dei fabbisogni di risorse è stata, infatti, elaborata anche sulla base dei piani strategici di Gruppo. In tale quadro, per quanto riguarda lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato, la continua crescita del perimetro di attività ha reso necessario un ulteriore adeguamento della struttura organizzativa che si è andata rafforzando in termini gestionali e di competenze professionali.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nell'anno 2013 è continuato l'impegno della società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti. Nel corso dell'anno si è concluso il progetto "FormAU", piano formativo, avviato nel corso del 2012, finanziato da fondi interprofessionali. Sono state, inoltre, avviate iniziative formative rivolte ai coordinatori e agli esperti dello Sportello per il Consumatore di Energia.

GME

Nel 2013 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 6 risorse (10 assunzioni e 4 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 101 unità.

CONSISTENZA PERSONALE - GME	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
Consistenza 31/12/2012	9	30	56	95
Consistenza 31/12/2013	9	30	62	101
Variazioni	-	-	6	6

ORGANIZZAZIONE

In un'ottica di miglioramento continuo del processo di valutazione e sviluppo del personale, il GME nel corso dell'esercizio ha aderito ad iniziative di assessment organizzative a livello di Gruppo finalizzate a favorire maggiore integrazione tra diversi contesti societari oltre che lo sviluppo di percorsi di crescita professionali nel medio/lungo periodo.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso del 2013 sono proseguite le iniziative formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale delle risorse, all'acquisizione di competenze specifiche in funzione dei ruoli ricoperti e all'accrescimento delle conoscenze linguistiche. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi organizzati a livello di Gruppo finalizzati a sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01.

RSE

Nel 2013 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 4 risorse (7 assunzioni e 3 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 337 unità.

CONSISTENZA PERSONALE - RSE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Consistenza 31/12/2012	10	129	191	3	333
Consistenza 31/12/2013	10	130	194	3	337
Variazioni	-	1	3	-	4

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso del 2013 sono proseguite le iniziative formative per l'applicazione delle norme di sicurezza che, come per il precedente esercizio, hanno coinvolto tutto il personale aziendale. A questi si sono aggiunti corsi specifici in materia di D.Lgs. 231/01 e normative di legge sui nuovi applicativi informatici. Altre attività, infine, hanno riguardato interventi formativi per particolari specializzazioni o corsi di lingua inglese, data la diffusa presenza di RSE su progetti scientifici di interesse internazionale.

SOSTENIBILITÀ

Il GSE ha un ruolo di rilievo nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili in Italia contribuendo in modo incisivo alle scelte e agli interventi di politica energetica nazionale. Consapevole, infatti, dell'importanza strategica del proprio operato per il progresso sociale ed economico del Paese, la società è costantemente impegnata nel sensibilizzare, attraverso una corretta informazione, un uso dell'energia compatibile con uno sviluppo sostenibile. Secondo tale prospettiva, tale impegno costituisce un elemento centrale della missione aziendale, nell'ottica di garantire la creazione e la diffusione di valore in risposta alle crescenti aspettative degli stakeholder.

In tale contesto la società è impegnata nelle attività di coordinamento del gruppo di lavoro "Clienti e Consumatori" costituito, in linea con gli indirizzi dell'Autorità, per rispondere alle aspettative dei clienti finali, sviluppare proposte e approfondimenti tematici utili a favorire la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il gruppo di lavoro ha consolidato il successo dello scorso anno, avvalendosi della partecipazione sempre più attiva delle principali associazioni dei consumatori e di categoria, nonché della collaborazione sempre maggiore del MiSE e dell'Autorità.

Nel 2013, inoltre, è stata pubblicata la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta l'evoluzione del percorso avviato negli anni passati per favorire un dialogo trasparente con gli interlocutori basato sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca. L'impegno della società verso lo sviluppo sostenibile trova riscontro anche nei documenti con i quali sono stati formalizzati i valori aziendali, ovvero il Codice Etico e la Policy sulla sostenibilità. Quest'ultima, pubblicata all'interno del Bilancio di Sostenibilità, costituisce un segno concreto della volontà di garantire una progressiva integrazione di tali valori nel business aziendale.

La società aderisce, inoltre, ai principi del Global Compact, forum globale promosso dalle Nazioni Unite, che vede la partecipazione delle principali aziende del mondo per discutere e promuovere la cooperazione ed il progresso sui temi della responsabilità sociale delle imprese e della sostenibilità.

Nel corso dell'anno, infine, è proseguito l'impegno nel progetto "GSE. Energie per il Sociale", iniziativa ideata e sviluppata dalla società a sostegno di organizzazioni no profit che operano nel settore sociale. La società ha promosso iniziative didattiche, culturali e di sensibilizzazione, rivolte in particolare agli studenti e ai giovani, per la valorizzazione delle energie rinnovabili e il rispetto per l'ambiente. Sono state realizzate importanti iniziative che hanno permesso alla società di assumere un ruolo di connettore tra diversi soggetti e di favorire il confronto e l'integrazione dei settori profit e non profit, anche al fine di promuovere dinamiche di sviluppo sostenibile coniugando innovazione e sviluppo con il rispetto dell'ambiente.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 17.672 mila (Euro 15.397 mila nel 2012) come evidenziato nella seguente tabella.

INVESTIMENTI EURO/MILA	2012	2013
CORE BUSINESS, DI CUI	6.042	6.600
Fonti rinnovabili ed efficienza energetica	3.713	4.125
Mercati energetici, del gas, dell'ambiente e dei carburanti	841	770
Mercato di maggiori tutela, sistema informativo integrato e OCSIT	765	650
Ricerca in campo energetico	723	1.055
IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA	2.032	2.076
INFRASTRUTTURA INFORMATICA	6.298	8.079
ALTRO	1.025	917
TOTALE	15.397	17.672

FONTE RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA

I principali investimenti realizzati nel 2013 hanno riguardato lo sviluppo degli applicativi per la gestione del processo di incentivazione degli interventi di efficienza energetica e delle attività relative ai Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato realizzato l'applicativo per la gestione delle Garanzie d'Origine e sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione evolutiva degli applicativi riguardanti i meccanismi disciplinati dal D.M. 6 luglio 2012.

MERCATI ENERGETICI, DEL GAS, DELL'AMBIENTE E DEI CARBURANTI

Gli investimenti effettuati nel 2013, con riferimento al mercato del gas, hanno riguardato lo sviluppo della piattaforma del Mercato a termine del gas naturale e la realizzazione del prototipo del mercato di bilanciamento del gas. Con riferimento al mercato elettrico, si è conclusa l'attività di sviluppo di un nuovo algoritmo per la risoluzione del MGP e sono stati effettuati interventi di modifica evolutiva al MSD.

Nell'ambito del progetto PCR, è stata realizzata una piattaforma per lo scambio di flussi informativi, oltre che un algoritmo di calcolo per l'accettazione delle offerte e la definizione dei prezzi a livello europeo. Con riferimento, infine, al mercato dei carburanti, sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione della piattaforma della logistica petrolifera.

MERCATO DI MAGGIOR TUTELA, SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO E OCSIT

Gli investimenti effettuati nel 2013 hanno riguardato essenzialmente lo sviluppo di software applicativi per il Sistema Informativo Integrato. Sono state, inoltre, realizzate alcune nuove funzionalità per la gestione delle operazioni di acquisto di energia elettrica sulle piattaforme dei mercati dell'energia oltre che alcuni interventi evolutivi per un migliore scambio informativo tra lo Sportello del Consumatore e gli esercenti di energia elettrica e gas. Sono stati realizzati, infine, alcuni interventi di manutenzione evolutiva del sistema Customer Relationship Management ("CRM") al fine di migliorare il supporto agli operatori interni nella gestione delle pratiche di reclamo.

RICERCA IN CAMPO ENERGETICO RSE

Gli investimenti compiuti nel 2013 riguardano principalmente l'acquisizione di nuove licenze software specialistico/tecnico e nuove attrezzature tecniche utilizzate per l'attività di ricerca.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Gli investimenti nella gestione della sicurezza sul lavoro e nei servizi generali sono orientati a garantire, da un lato, elevati standard di sicurezza e qualità degli ambienti di lavoro e dall'altro a migliorare l'economicità e l'efficacia dei servizi di supporto alle attività affidate all'azienda, sviluppando tutte le possibili sinergie e opportunità a livello di Gruppo.

Le principali voci di investimento riguardano alcuni interventi sulla sede di Viale Maresciallo Pilsudski n. 92 volti ad ottenere risparmi nei consumi energetici e alcune sistemazioni per l'ottimizzazione degli spazi esistenti presso la sede di Via Guidubaldo del Monte n. 45.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica hanno riguardato principalmente il rinnovo delle dotazioni hardware e software in funzione delle esigenze operative.

Contestualmente, sono stati effettuati interventi per l'upgrade del sistema di monitoraggio dei servizi informatici, per il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica al fine di aumentare le prestazioni delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale.

PAGINA BIANCA

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE, coerentemente con la missione della controllata. Le azioni svolte sono dunque ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività di RSE.

SISTEMA DEI CONTROLLI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società. L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al management responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

MAGISTRATO DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Alberto Avoli a partire dal 1° gennaio 2009.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 agosto 2011 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2011-2013 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché dagli adempimenti previsti dalla Legge n. 244/07 in tema di responsabilità fiscali dei revisori, e dalla Delibera 163/2013/R/com, sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci l'8 ottobre 2013 è relativo al triennio 2013-2015.

ORGANISMO DI VIGILANZA, MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX D.LGS. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato, hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello organizzativo e gestionale in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 231/01.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 24 ottobre 2012, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'os-

servanza del modello organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con la Delibera dell'11 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione del GSE ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo, ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

DIREZIONE AUDIT

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il corretto svolgimento delle attività di controllo e di verifica del rispetto della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"). La Direzione, con periodicità almeno semestrale, riferisce al Consiglio di Amministrazione i risultati delle attività svolte. Nell'anno 2013 oltre a fornire assistenza e supporto al Collegio Sindacale, al Magistrato Delegato della Corte dei Conti e alla società incaricata della revisione legale dei conti, la Direzione Audit ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche di audit svolte nel rispetto del programma di lavoro 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GSE;
- monitoraggio dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati dalle società del Gruppo;
- svolgimento delle verifiche richieste dai Dirigenti Preposti delle società del Gruppo;
- verifica del rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per le società del Gruppo.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge n. 262/05 (cosiddetta "Legge sul Risparmio") e le sue successive modifiche hanno introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo Statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo, così come disciplinato dall'articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto, richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci del GSE, in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 ottobre 2012, ha confermato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto il cui incarico avrà durata fino alla permanenza in carico del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio

Dirigente Preposto. La nomina dell'attuale Dirigente Preposto del GME è avvenuta con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2012, mentre quella dell'attuale Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con Delibera del 2 ottobre 2012 e del 13 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che ne regola il ruolo, i poteri e le attività. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

RISCHI E INCERTEZZE

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori. In particolare si fa riferimento alle modalità di determinazione dei corrispettivi per il funzionamento delle società del Gruppo.

GSE

La misura del corrispettivo, negli ultimi anni, in attesa di adottare una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali, è stata determinata dall'Autorità in modo da assicurare un'adeguata remunerazione del Patrimonio Netto detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate. A riguardo l'Autorità, con le Delibere 140/2012/R/eel e 163/2013/R/com, ha manifestato l'intenzione di introdurre nei prossimi anni meccanismi di remunerazione del GSE di tipo incentivante tali da indurre un progressivo recupero di efficienza. In tale contesto si segnala che l'Autorità con Delibera 641/2013/R/com, a seguito di esigenze straordinarie legate all'erogazione di Euro 435 milioni a favore del bilancio dello Stato, relativi alle Leggi 311/04 e 266/05, ha previsto che dai versamenti della CCSE spettanti al GSE in merito alle partite afferenti il conto A3 sia transitoriamente trattenuto, fino al 30 giugno 2014, un importo pari a Euro 135 milioni.

Bisogna, infine, evidenziare, relativamente alla composizione dei corrispettivi societari che, negli ultimi anni, a seguito dell'introduzione di vari provvedimenti normativi, tra i quali i D.M. 5 e 6 luglio 2012, la quota dei corrispettivi riconosciuta dagli operatori di mercato, a copertura dei costi di funzionamento della società, ha registrato una importante evoluzione.

AU

La misura e la regolazione dei corrispettivi per la remunerazione delle attività regolate è deliberata annualmente dall'Autorità. Il corrispettivo è riconosciuto a consuntivo a copertura dei costi riconducibili alle attività di acquisto e vendita di energia elettrica ed è stato determinato, negli ultimi anni, sulla base di valutazioni di efficienza considerando eventuali proventi finanziari e altri ricavi e proventi. A riguardo si segnala che l'Autorità, con la Delibera 94/2013/R/eel, ha manifestato l'intenzione per AU di avviare l'iter finalizzato ad adottare una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali di recupero di efficienza. Per quanto riguarda i costi sostenuti per il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello del Consumatore, il corrispettivo è riconosciuto dall'Autorità sulla base di una rendicontazione periodica predisposta dalla società, mentre quelli relativi alle funzioni e alle attività connesse con l'OCSIT sono posti a carico dei soggetti che hanno immesso in consumo prodotti energetici.

GME

I servizi resi dalla società sulle diverse piattaforme di mercato sono remunerati da corrispettivi versati dagli operatori di mercato. Tali corrispettivi sono strettamente legati ai volumi intermediati per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine e conseguentemente del risultato aziendale. La struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato sono definiti su base annua dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società. Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, l'Autorità ha approvato, con Delibera 558/2012/R/eel, la modifica a partire dal 2013, dei corrispettivi per la partecipazione alla PCE. La società, il 31 gennaio 2013, ha versato a Terna, in ottemperanza alla suddetta Delibera, l'ammontare di Euro 6 milioni, quale quota parte dell'extra reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2012.

RSE

La remunerazione delle attività di competenza della società è strettamente correlata con il piano triennale della Ricerca di Sistema, con il conseguente Accordo di Programma triennale con il MiSE nonché con i piani operativi annuali con cui sono definiti gli importi del fondo per la Ricerca di Sistema destinati alla società. Il piano triennale della Ricerca di Sistema 2012-2014 e il Piano Operativo Annuale 2012 sono stati approvati dal MiSE con Decreto 9 novembre 2012.

L'Accordo di Programma triennale 2012-2014, con il quale è stato definito lo stanziamento dei fondi per il triennio, è stato invece firmato dal MiSE l'11 aprile 2013. Il Piano Operativo Annuale 2013, che riconosce alla società Euro 30 milioni, è stato, infine, approvato con Decreto 17 dicembre 2013 pubblicato nei primi mesi del 2014. L'impegno finanziario per la realizzazione dei progetti di ricerca, in assenza di un Piano Operativo, ha portato la società, al 31 dicembre 2013, ad un'esposizione netta pari a Euro 19,3 milioni fronteggiata essenzialmente con l'affidamento bancario concesso a fronte del distacco di fido effettuato dalla società capogruppo.

Le società del Gruppo svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzata a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato attuale, valutati.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti.

GSE

L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto in passato il ricorso all'indebitamento bancario e dunque il sostenimento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per tale possibilità, l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE. A riguardo si segnala che, a partire dal secondo semestre del 2013, i tassi di interesse applicati dal sistema bancario hanno registrato una lenta e graduale diminuzione rispetto a quelli applicati alla fine del 2012 e nel primo semestre 2013. Tale situazione riflette una rinnovata disponibilità degli istituti di credito a finanziare il fabbisogno di breve termine della società. Non è possibile, alla data della presente relazione, data l'incertezza sui mercati finanziari, ipotizzare l'andamento dei tassi per il 2014.

GME

Per quanto riguarda, invece, la pronta liquidità del titolo obbligazionario "Momentum", si evidenzia che la stessa sia assicurata, in base a quanto previsto contrattualmente, dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME.

RSE

La liquidità di RSE, stante il peso dell'attività legata alla Ricerca di Sistema sul totale del fatturato aziendale, dipende dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a

seguito delle verifiche da parte del comitato di esperti sui progetti realizzati. Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare, se confermato in futuro, il continuo ricorso all'indebitamento finanziario, con un conseguente incremento degli oneri finanziari della società. Per coprire le generali necessità di cassa legate all'operatività aziendale, nel dicembre 2013, la società capogruppo ha rinnovato con RSE, con scadenza il 31 dicembre 2014, un distacco di fido per complessivi Euro 30 milioni.

RISCHIO CONTROPARTE

Il rischio controparte rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte, nei modi o nei tempi stabiliti, degli obblighi contrattuali assunti.

GSE

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti, in merito alla vendita dell'energia sui mercati, il GME e, per la componente tariffaria A3, i distributori e la CCSE^[12].

Tutti i debitori del GSE sono di elevato standing e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali e, ove necessario, a dilazioni assistite da apposite garanzie.

Si evidenzia che l'erogazione degli incentivi, in molti casi, avviene attraverso il pagamento di acconti determinati sulla base di misure stimate che potrebbero pertanto, nel tempo, essere oggetto di rettifiche e conguagli a favore del GSE. Per tali importi sussiste quindi un rischio di recupero delle somme erogate nel tempo a fronte del quale il GSE ha definito specifiche modalità operative di intervento.

AU

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura, in quanto si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore, sia per la natura giuridica dei soggetti debitori. In bilancio sono comunque previsti accantonamenti a fronte delle posizioni scadute, in un apposito Fondo svalutazione crediti.

GME

Il rischio di controparte sul mercato elettrico, sulla PCE, sul Mercato del gas naturale e per i contratti stipulati con i soggetti investitori e con gli stoccatore virtuali del gas, è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fidejussione a prima richiesta rilasciata, da istituti bancari con adeguato rating di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale Standard & Poor's e Fitch o Baa3 della scala di Moody's Investor Service), ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti.

Tale sistema di garanzie è in grado di assicurare al GME e al GSE una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità da parte degli operatori di far fronte agli impegni finanziari

[12] Se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE versa l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi, la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3.

assunti. Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza, denominata "Momentum", si segnala che il rating dell'emittente è Baa1 scala Moody's, A- Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

RSE

Le controparti di RSE sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale (CCSE e Commissione Europea) che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate presso controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

RISCHIO PREZZO

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

RISCHIO INFORMATICO

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di disaster recovery e di back-up dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

RISCHIO CONTENZIOSO

Il GSE è responsabile di eventuali contenziosi inerenti le attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna, gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria, per le attività svolte fino alla data di efficacia del trasferimento. Inoltre, molteplici contenziosi riguardano i titolari di impianti fotovoltaici e sono in massima parte riconducibili al mancato o al minore riconoscimento della tariffa incentivante e alla decadenza della stessa, a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente e di ispezioni in sito. Infine, sono pendenti alcuni giudizi riguardanti il rigetto e/o la revoca delle qualifiche IAFR e di quelle relative agli impianti di cogenerazione, oltre ai contenziosi sorti a seguito dell'emanazione del D.M. 5 maggio 2011 e del D.M. 6 luglio 2012.

Per un'informativa di dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio da apposite voci di credito e debito nello Stato Patrimoniale, con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti tariffarie (fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE) ed erogazione di contributi pubblici al fine di garantire, anche mediante interventi di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre, è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana – RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale il GSE acquista, per conto della stessa, energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

INFORMAZIONI AI SENSI DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività.

	GSE	AU	GME	RSE
SEDE LEGALE	Viale Maresciallo Pilsudski, n.92 Roma	Via Guidubaldo Del Monte, n. 45 Roma	Largo Giuseppe Tartini, n. 3/4 Roma	Via Raffaele Rubattino, n. 54 Milano
SEDI OPERATIVE	Viale Tiziano, n. 25 Roma		Via Palmiano, n. 101 Roma	Via Nino Bixio, n. 39 Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 124 Roma			Località "Le Mose" Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 120 Roma			Via Pastrengo, n. 9 Seriato (BG)
				Via Giacomo Matteotti, n. 105 Brugherio (MI)

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MISE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MISE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli similari o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.